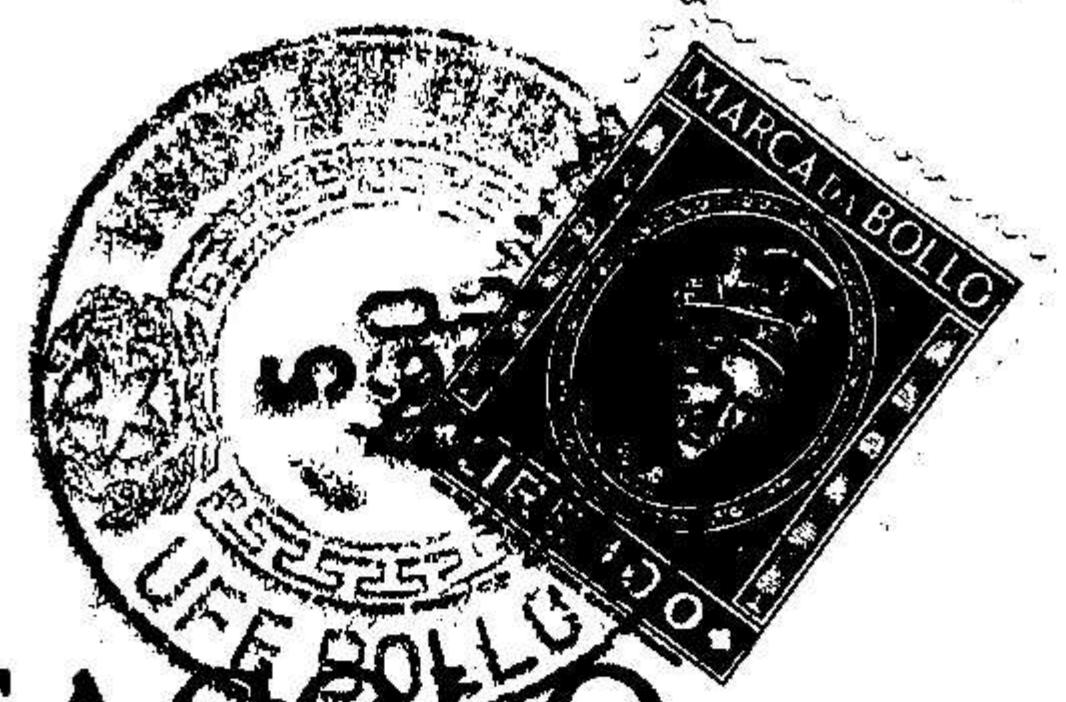


N. 32621



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: La STRAGE DI GOTENHAFEN (Nacht fiel über Gotenhafen) -Metraggio | dichiarato 2745
accertato

Marca: DEUTSCHE FILM HANSA

10.000 - 4 - 1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: SONJA ZIEMANN - GUNNAR MÖLLER - ERIK SCHUMANRegia: FRANK WISBAR

Prima di partire per il fronte, Kurt ha sposato Maria. La guerra li ha quindi divisi per lungo tempo. La mancanza di ogni notizia del marito, la solitudine, la paura spingono Maria, in una notte di bombardamenti, nelle braccia di Hans, ufficiale della nave Gustloff. Dalla breve relazione, Maria attende un bambino e lasciata la sua casa, va nella Prussia Orientale dalla sua amica Edith. Lì la guerra sembra lontana; niente bombardamenti, niente cibi razionati. Nella tenuta di Edith, Maria ha un bimbo, ma rifiuta ogni aiuto offerto da Hans. Intanto Kurt, in linea apprende da un comune amico che la moglie è da Edith ed ha avuto un figlio. Si arrende alla realtà delle cose e cerca di dimenticare Maria. Tornato al fronte, il suo reparto viene trasferito in Prussia. È la fine di marzo del '44: i russi hanno infrante le linee nemiche ed invadono le terre dell'Est. Comincia l'esodo in massa della popolazione tedesca mentre i sovietici avanzano. Il freddo, la fame, i mitragliamenti, mietono vittime tra donne e bambini. Carovane interminabili vanno verso il mare con la speranza di sfuggire all'accerchiamento. Anche il paese ove sono Edith e Maria viene invaso. Edith è uccisa dai russi. Maria e il bambino si uniscono ad una carovana che va a Goten, l'ultimo porto in mano tedesca. Lungo il cammino la carovana s'imbatte nel reparto di Kurt che, ferito gravemente, si riunisce alla moglie. Dopo molti stenti i profughi giungono a Goten. Lì le ultime navi stanno imbarcando donne e bambini. Tra le navi vi è anche la Gustloff. È per 2000 passeggeri. Ne ha imbarcati quasi 6000. Tra gli ufficiali della nave vi è Hans che aiuta Maria ad ottenere le carte per l'imbarco ed a far subito ricoverare Kurt nell'infermeria di bordo. La Gustloff appena fuori del porto viene colpita con tre siluri da un sottomarino russo in agguato. La nave affonda lentamente con i suoi 6000 profughi. È una strage inumane. La temperatura è di 18° sotto zero. I pochi superstiti muoiono dal freddo. Maria ed il bambino sono in una scialuppa. Hans è travolto dalle acque nel vano tentativo di salvare Kurt. L'incrociatore Hipper, accorso sul posto, sospende l'opera di salvataggio per sfuggire al sottomarino russo. I naufraghi restano in balia di loro stessi. L'alba del giorno successivo vede pochissimi sopravvissuti. Tra essi è Maria.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 12 AGO 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1º) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2º)

Roma, li 18 AGO. 1960

IL MINISTRO

F.to Folchi